

Progetto JM Architecture - Arch. Jacopo Mascheroni

Servizio Grazia Gamberoni

Foto Jacopo Mascheroni

UNA VILLA DEGLI ANNI '60, SITUATA LUNGO IL TRATTO DELLA STORICA STRADA CONSOLARE CHE COSTEGGIA IL PARCO NATURALE DI VEIO, ALLE PORTE DI ROMA, È STATA MODIFICATA INTERAMENTE, CONIUGANDO RIGORE E CALORE, CON ESITI DI GRANDE FASCINO



RIGORE NORDICO ALLE PORTE DI ROMA

La ristrutturazione riguarda una villa degli anni sessanta, situata in un complesso residenziale alle porte di Roma. La costruzione, articolata su tre livelli, con un giardino di 1800 mq, con piscina è stata oggetto di un intervento, davvero radicale, con il quale il progettista ha modificato significativamente l'impianto originario, che presentava una impostazione, certamente valida, erede della cultura e matrice funzionalista, moderna e articolata, ma non adatta alle esigenze dei nuovi proprietari. Nel nuovo progetto che ha trasformato in buona parte anche l'involucro, che è stato rivestito all'esterno in doghe in legno di abete verniciato con curtain wall con profili di alluminio, sono stati mantenuti i tre livelli originali e sembrano essere stati presi come elementi di riferimento per svi-

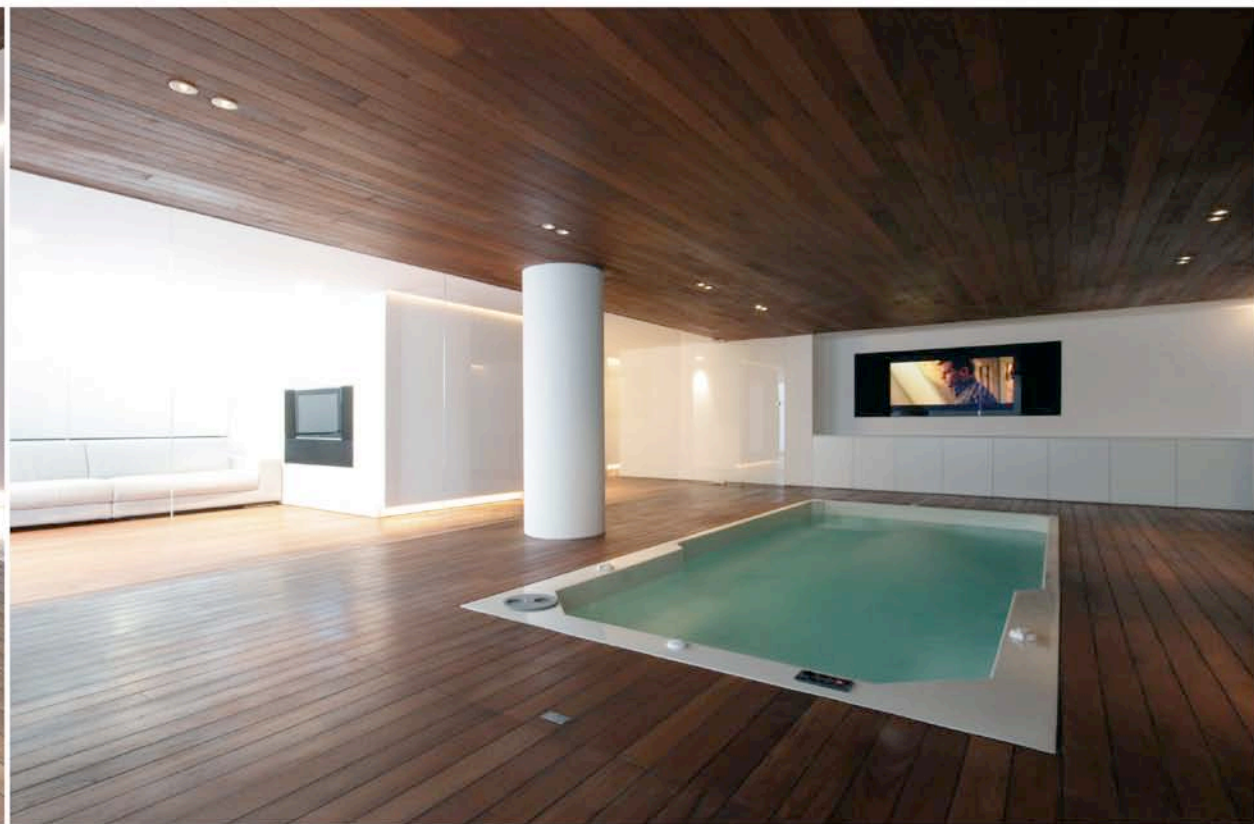
luppate i nuovi percorsi, alcuni caratteri salienti preesistenti, quali la scala interna, reinterpretata in modo rigoroso, la continuità dello spazio ingresso/soggiorno, cui si è immesso come punto di riferimento, quasi un indicatore nello spazio, una colonna rotonda, al piano terra, e la destinazione a zona notte del primo piano. Ma poi tutto, davvero tutto, risulta diverso, unico, personalizzato con soluzioni su disegno, che permeano tutti gli spazi di una atmosfera di elegante rigore, ma anche di calore.

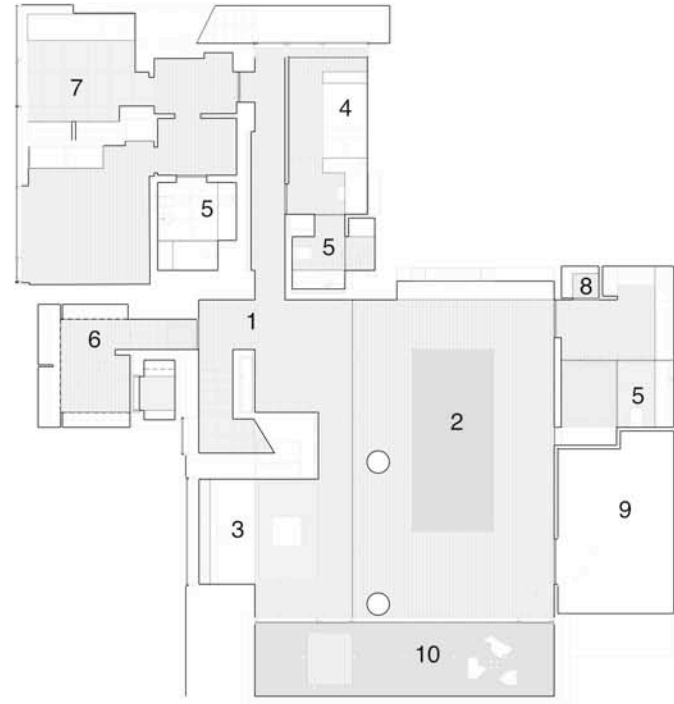
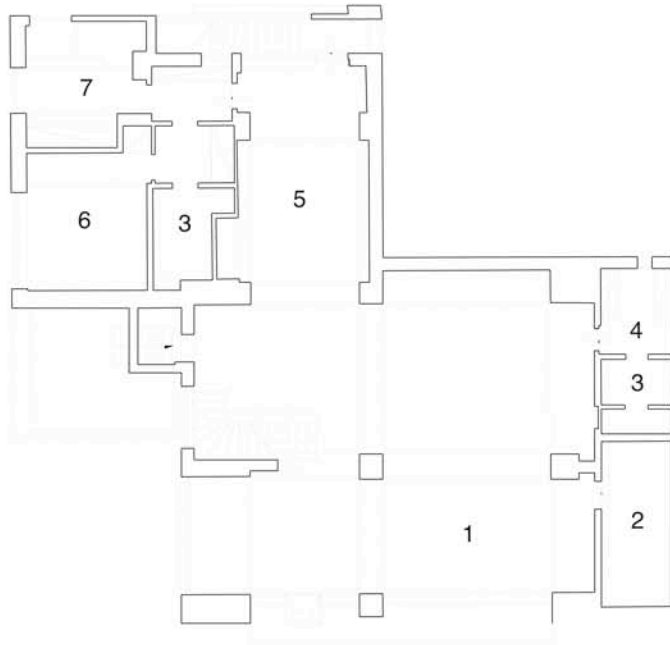
Quindi si può dire che la scelta progettuale attuata, puntando ad affidare ad ogni piano, una specifica funzione, non ha stravolto il cuore dell'originaria impostazione, l'ha esaltata, affinata, resa attuale nelle proporzioni dei volumi interni e del rapporto interno/esterno, e ha trasformato gli inter-

Al piano seminterrato, l'area spa/relax/gioco con rivestimento e pavimento in teak affaccia con una vetrata a tutta altezza su un giardino racchiuso tra pareti rivestite in perline di acero canadese verniciato bianco. A terra ghiaia bianca con bordi di contenimento in teak.

Al piano seminterrato vista dell'area con la vasca/piscina incassata a pavimento in doghe in teak; sulla destra, oltre la parete vetrata, l'area relax con divano. Doghe in teak anche a soffitto e a parete. Di fronte, la parete vetrata a tutta altezza con accesso al patio interno, racchiuso tra pareti rivestite in doghe di acero canadese verniciate bianche.

Vista del grande ambiente spa con vasca da 6x2,50 incassata a pavimento realizzato in doghe di teak, come il soffitto e parte delle pareti. Stacca dal colore del legno, il bianco delle due colonne cilindriche e della parete di fondo nella quale è incassato un televisore, con un lungo mobile basso in laccato bianco. Sulla sinistra, oltre la parete a vetro, la zona relax/gioco.



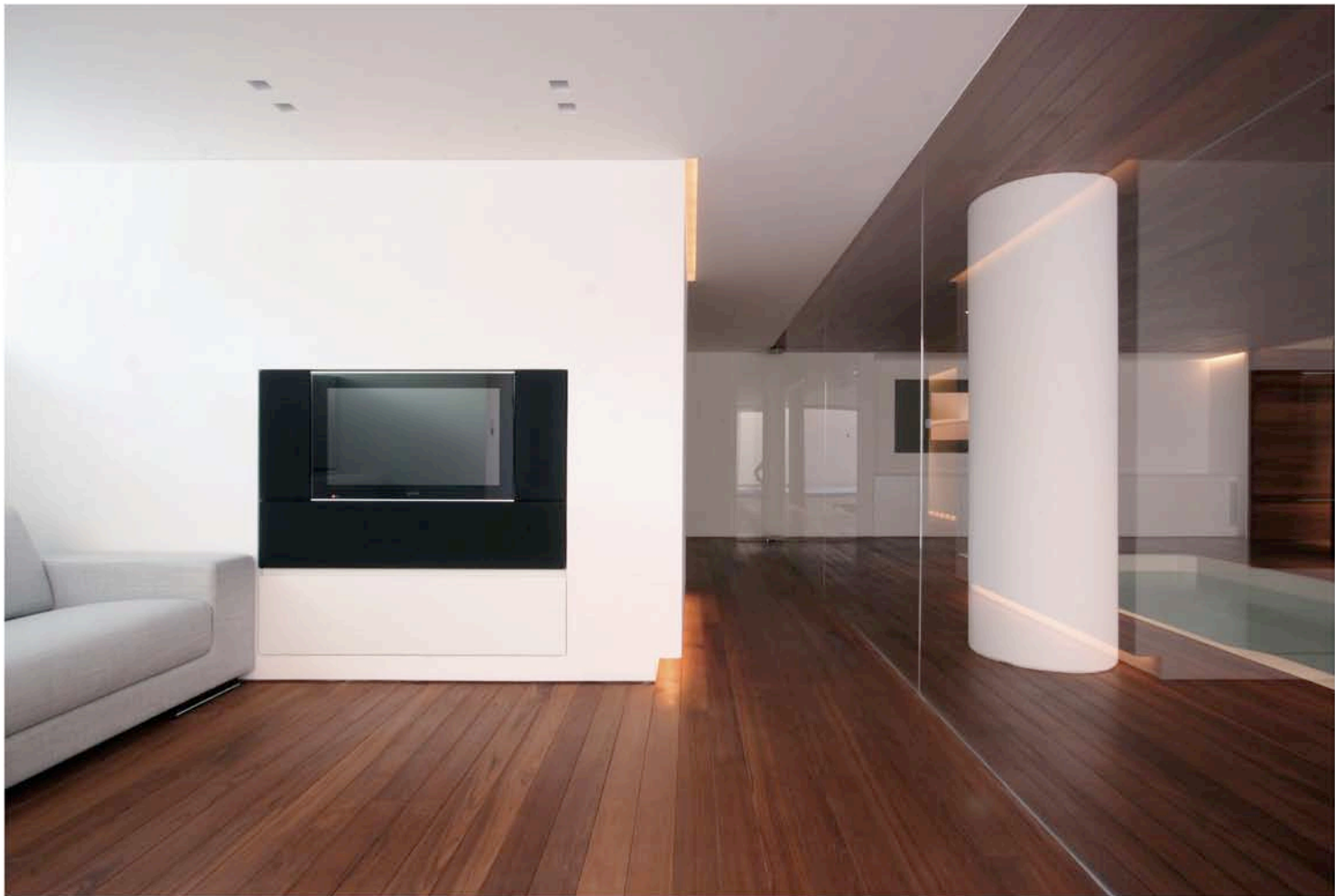


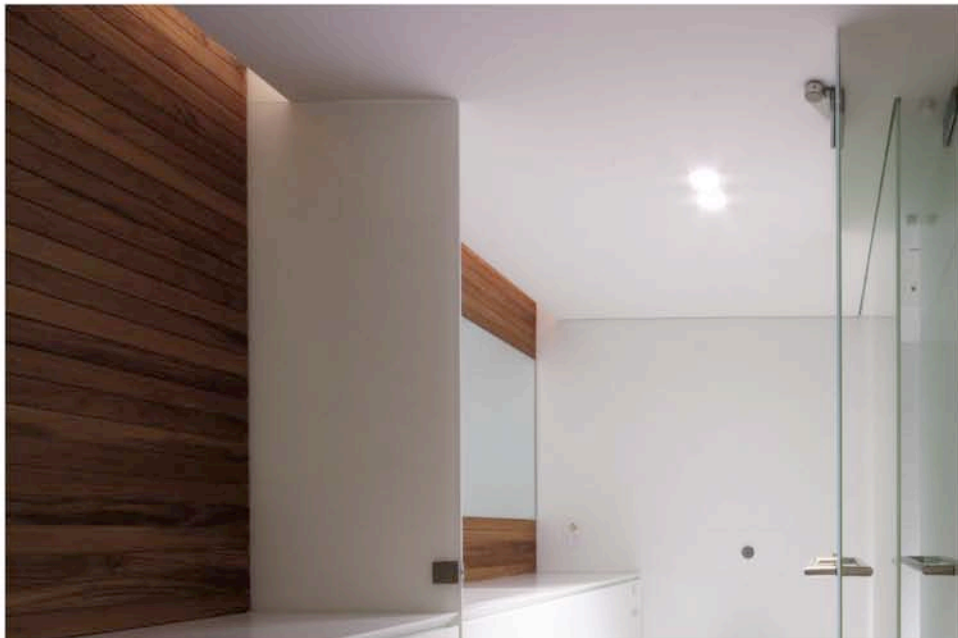
Seminterrato, stato precedente:

1) Taverna 2) Locale tecnico 3) Bagni 4) Ripostiglio 5) Palestra
6) Camera 7) Lavanderia

Seminterrato, stato attuale:

1) Ingresso 2) Piscina 3) Sala gioco 4) Camera 5) Bagni 6) Guardaroba
7) Lavanderia 8) Ripostiglio 9) Locale tecnico 10) Patio





L'intervento ha modificato significativamente l'impianto originario della villa, con una soluzione che assicura connessioni spaziali e visive inconsuete

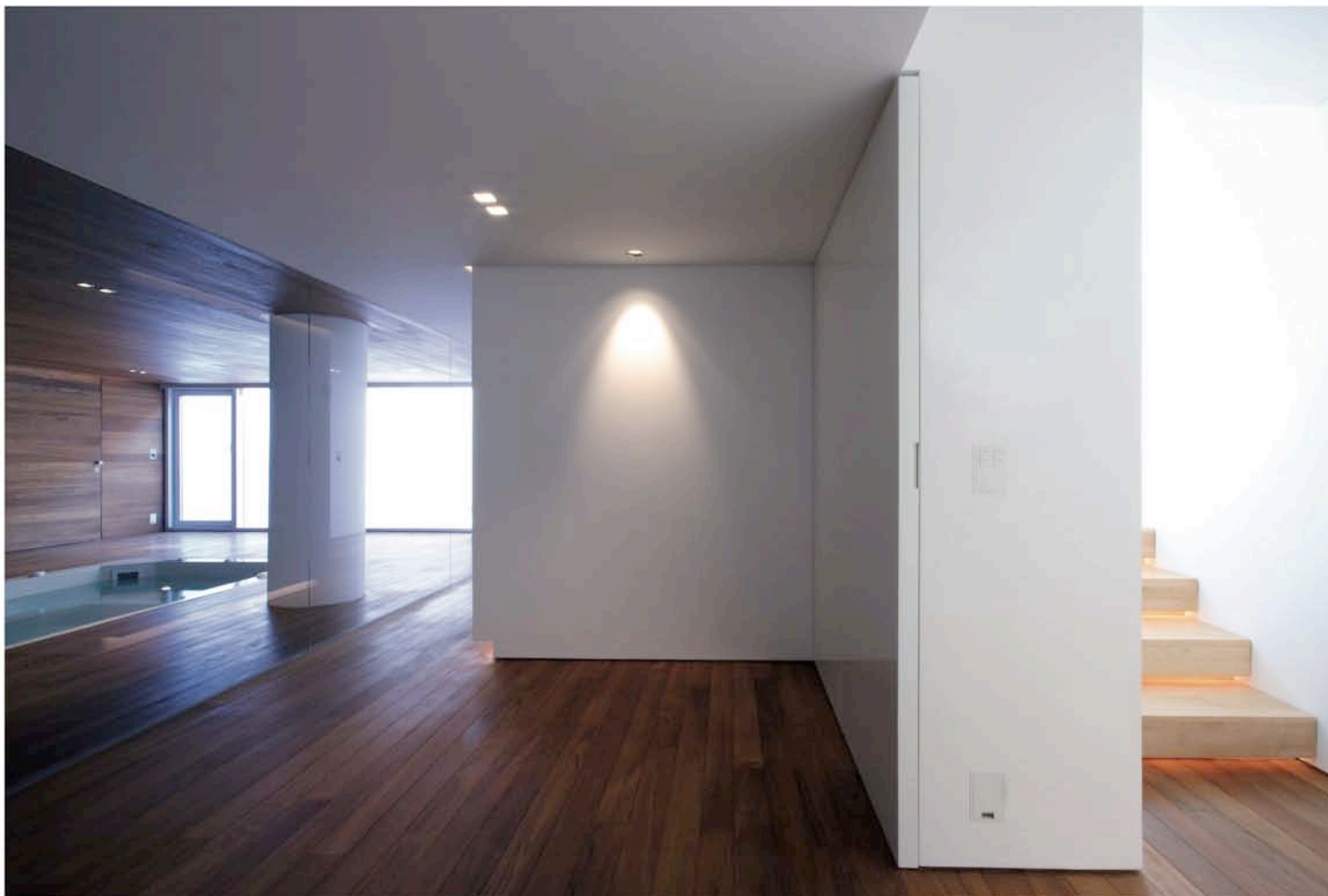
ni, certamente originariamente onorevoli per dimensione, in una architettura, che lega esterno ed interno, dove dominano spazi ritagliati con profili netti, scanditi da linee rigorose e intagli di volumi geometrici, sempre in

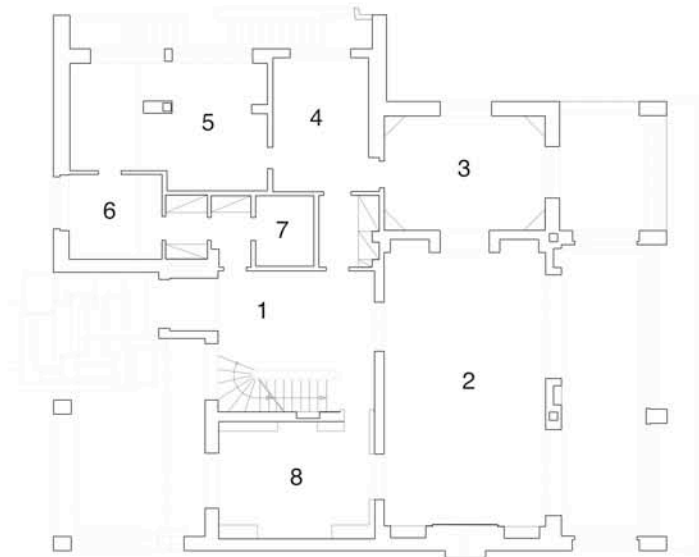
un rapporto equilibrato tra loro, e scanditi dal legno, tanto legno in nitida armonia con l'asettico bianco che assume valenze diverse, con il variare della luce, artificiale o naturale, che qui, diventa davvero un elemento

Al piano seminterrato, la zona relax con divano e parete attrezzata a contenitore in laccato bianco con televisore incassato. A destra, oltre la vetrata, la zona con vasca/piscina.

Al piano seminterrato, l'antibagno/spogliatoio annesso all'area piscina, con il vano wc e la sauna. Pareti e porte con apertura a bilico verticale, sono in cristallo stratificato.

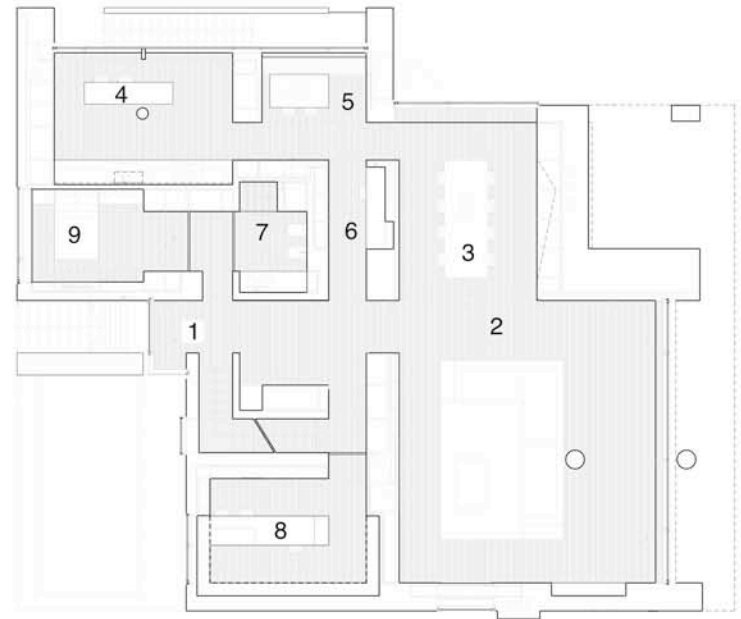
Dal piano seminterrato con la piscina, a destra la scala con gradini rivestiti in acero canadese che sale verso il piano dell'area giorno.





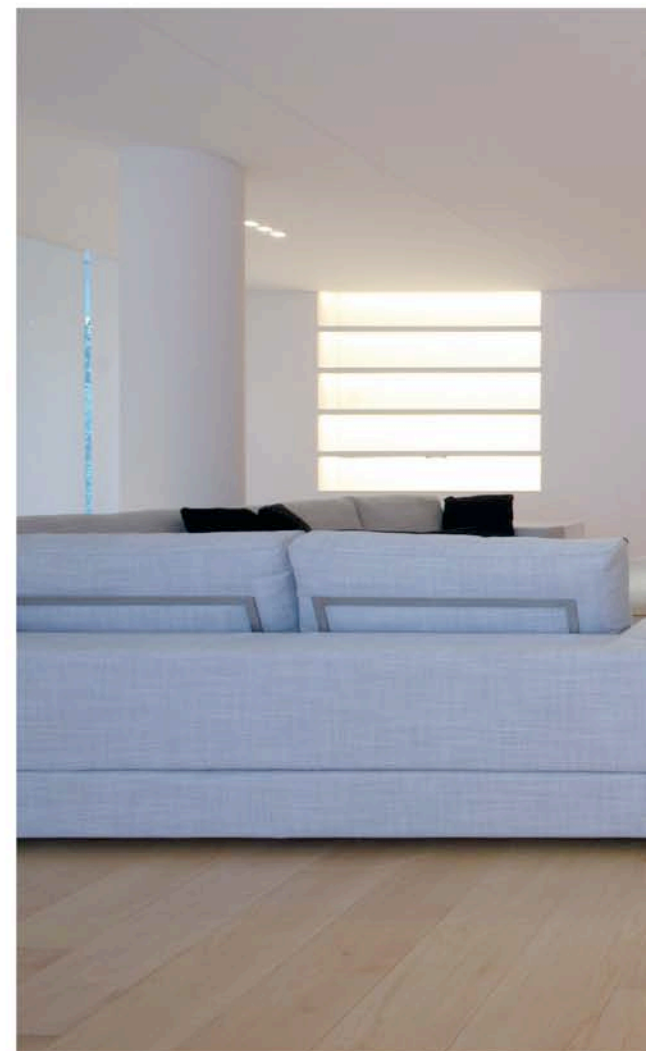
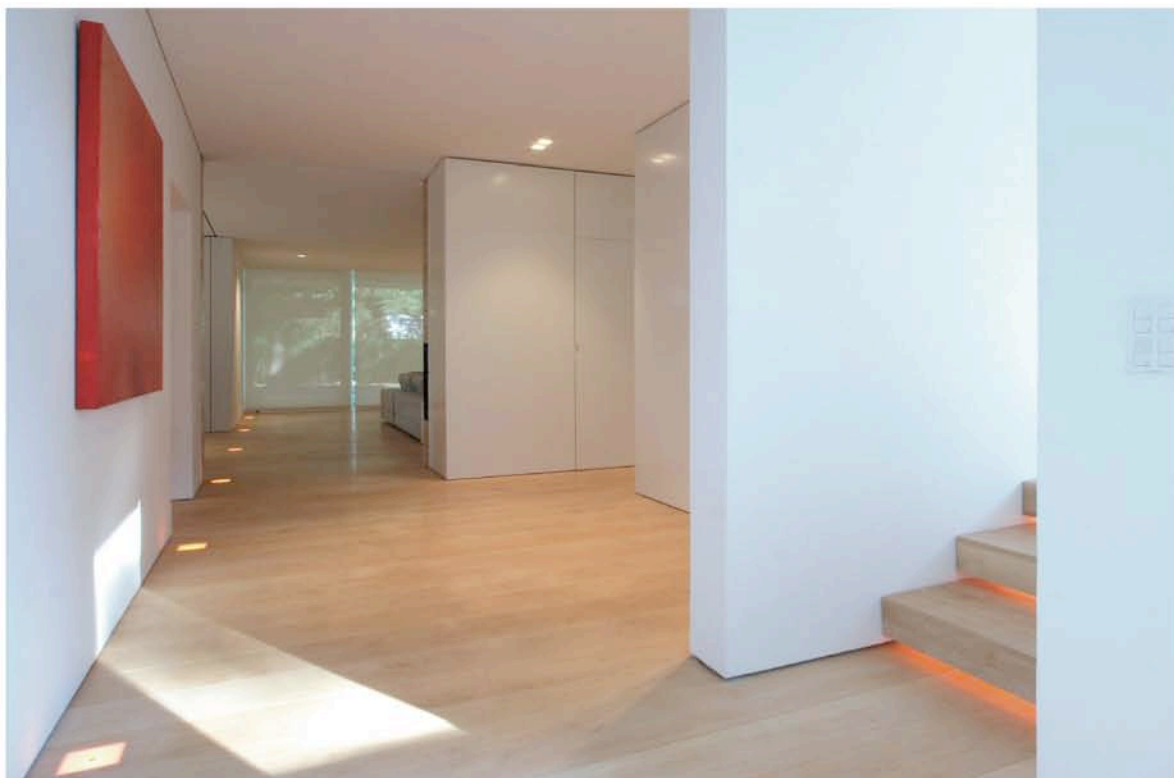
Piano terra, stato precedente:

1) Ingresso 2) Soggiorno 3) Sala pranzo 4) Tinello 5) Cucina
6) Camera 7) Bagno 8) Studio



Piano terra, stato attuale:

1) Ingresso 2) Soggiorno 3) Sala pranzo 4) Cucina 5) Angolo pranzo
6) Corridoio 7) Bagno 8) Studio 9) Camera

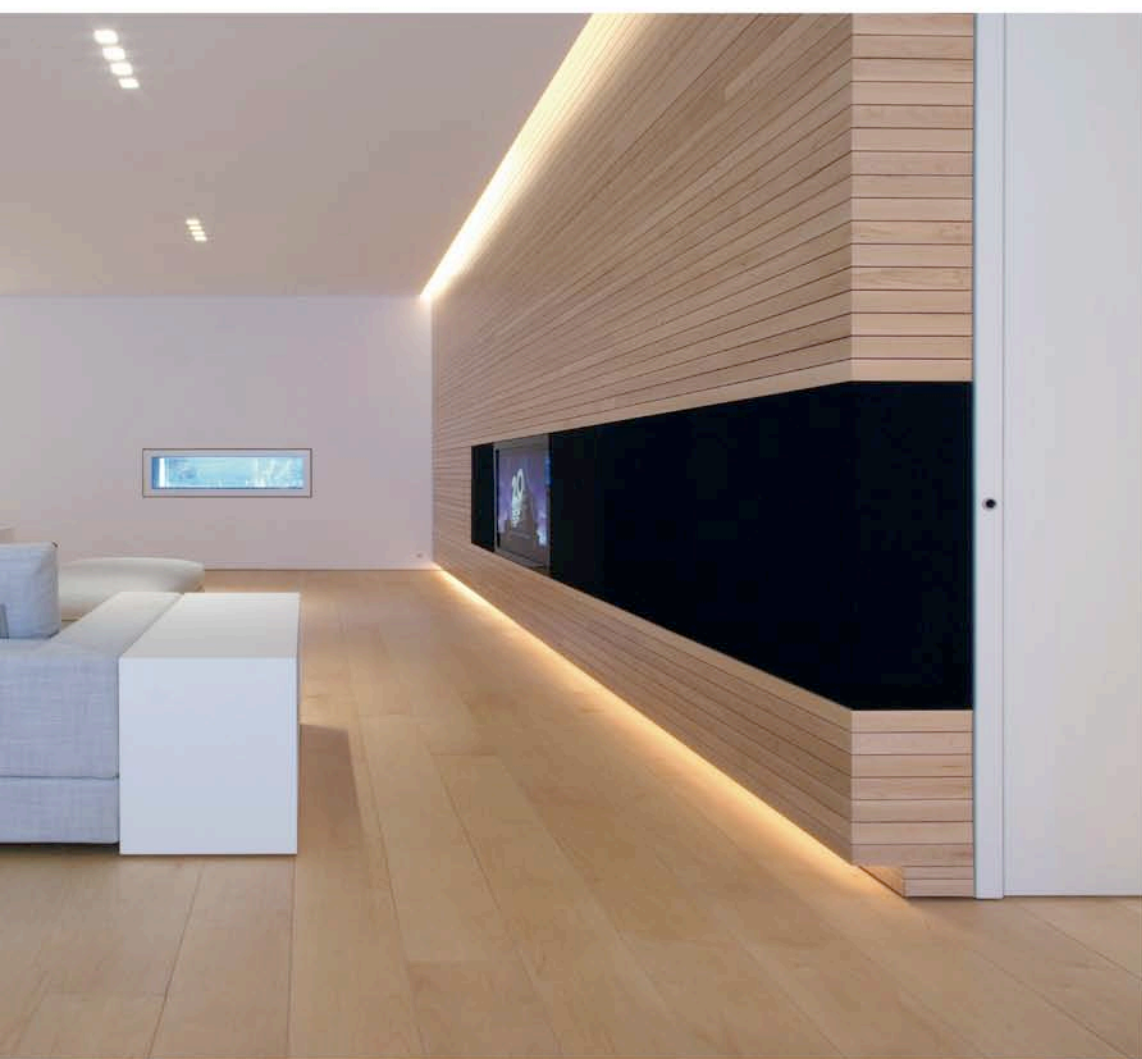
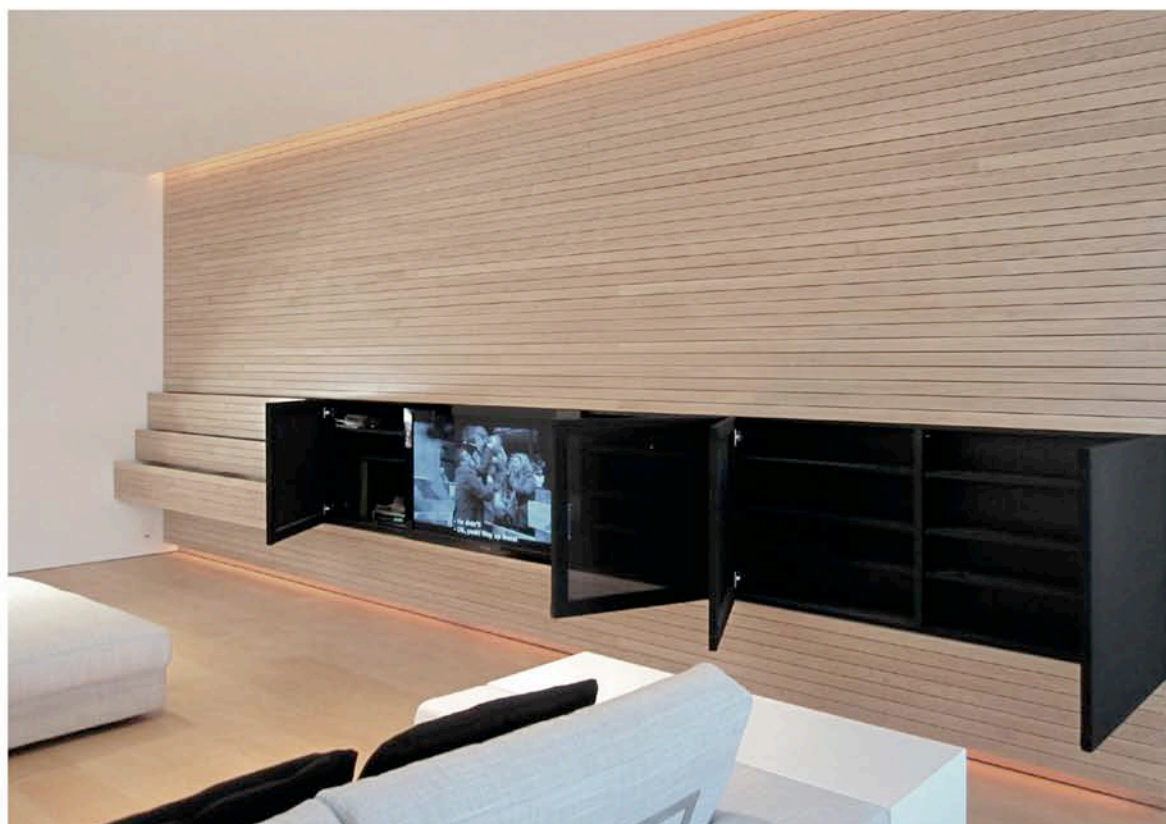


*Gli elementi preesistenti della struttura edilizia,
sono integrati nella nuova soluzione di interni
con una accurata costruzione di volumi
in cartongesso, che ridefiniscono spazi, ambienti,
armadiature, controsoffitti*

Al piano terra, dall'area ingresso/scala, vista verso l'area soggiorno lungo un percorso sottolineato da faretti incassati nel pavimento in doghe di acero canadese. Nella parete a sinistra, in successione, si aprono i passaggi verso la zona di servizio, poi verso il disimpegno cucina e l'area pranzo. A destra, la scala che dal piano seminterrato sale al piano notte. Dietro la parete scala, si accede allo studio.

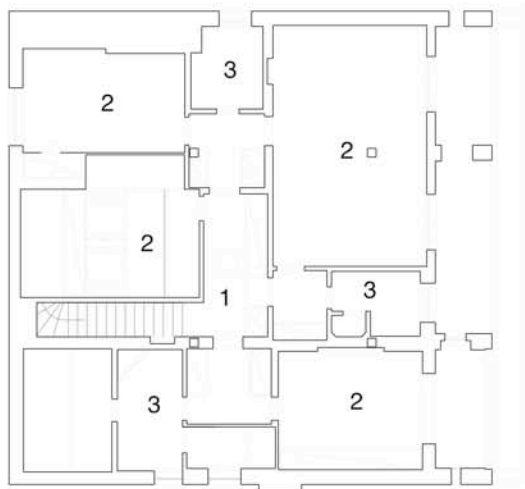
Dettaglio della parete attrezzata dell'area living, costituita da vani dove sono alloggiati il televisore, i decoder, dvd e le varie apparecchiature audio-video, gli altoparlanti con ante montate su un telaio in legno laccato nero con avvolto intorno il tessuto acustico nero. A fianco di questa fascia tre cassettoni a scomparsa. Ante e cassettoni si aprono con il meccanismo premi-apri.

Vista dell'area soggiorno con divani rivestiti in tessuto, posti ad angolo e pouf quadrato al centro. A destra, la parete rivestita in doghe di legno poste in orizzontale, con inserita una fascia in legno laccato nero con televisore incassato e attrezzata a hi fi. Pavimento in doghe di acero canadese da 20x300x1,7 cm.



sostanziale ed essenziale del progetto. Ed è proprio nella sapiente gestione della luce, naturale e artificiale, e nel suo legame con lo spazio, che scaturisce la sensazione di un progetto nel quale è la persona il centro, e il suo benessere il fine, ottenuto tramite, non solo la qualità intrinseca del manufatto, ma anche grazie alla capacità di governare gli spazi, senza mai dimenticare il loro rapporto con la luce.

E l'illuminazione, così come ogni altro fattore che ha relazione con la qualità del progetto e ogni elemento utilizzato che qualifica l'intervento, appare governata con grande attenzione sia attraverso le aperture calibrate verso l'esterno sia con schermature opportune come le tende motorizzate con tessuto Heavy Office Screen. In questo scenario sembra quasi di sentire il sottofondo della musica o delle parole che si diffondono dall'impianto audio/visivo indipendente in ogni stanza, e non ci si può stupire se le funzioni principali tecniche ed elettriche sono governate da un sistema domestico che ha un display di comando generale nell'ingresso. Si tratta di componenti essenziali che definisco-



Secondo piano, stato precedente:
1) Disimpegno 2) Camere 3) Bagni



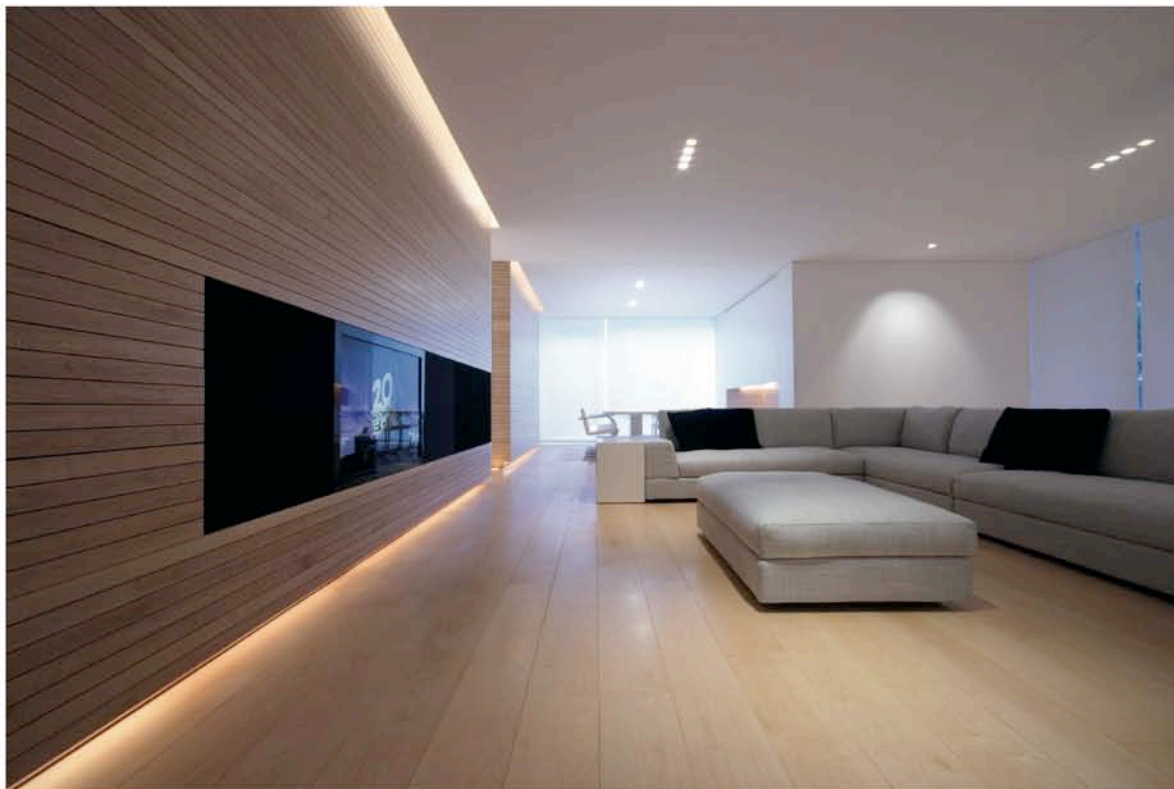
Secondo piano, stato attuale:
1) Corridoio 2) Camere 3) Bagni 4) Cabine armadio

no nella interezza la qualità del progetto e la sua aderenza a uno dei temi base dell'architettura attuale, ovvero il risparmio energetico mediante la miglior gestione possibile delle risorse per il massimo comfort abitativo. Modernità ma soprattutto contemporaneità non si smentisce nella scelta del caminetto a gas, integrato nella parete perimetrale con

telecomando per accensione/spengimento e regolazione della fiamma. Eppure tanta modernità non spaventa, resa familiare dalla presenza del legno, teak al piano spa/relax a seminterrato dove è il motivo dominante sia a pavimento sia soffitto e in qualche porzione di parete; acero canadese, in doghe da 20x300x1,7 cm, per le altre pavimentazioni inter-

Vista del soggiorno dall'area relax verso la zona pranzo in secondo piano.
Il rivestimento a parete è in doghe orizzontali con interasse 5 cm (spessore 2 cm) di acero canadese, come nei due tratti di parete che separa l'area soggiorno/pranzo dall' area di ingresso e servizi, tra loro connesse, senza porte. Stessa essenza anche per le doghe a pavimento.

Vista dall'area pranzo con il lungo tavolo rettangolare bianco e in secondo piano l'area living. La lunga parete che divide area soggiorno dal disimpegno si interrompe per il passaggio verso la zona cucina e verso l'ingresso/scala. A destra si intravede parte della interparete con televisore incassato.



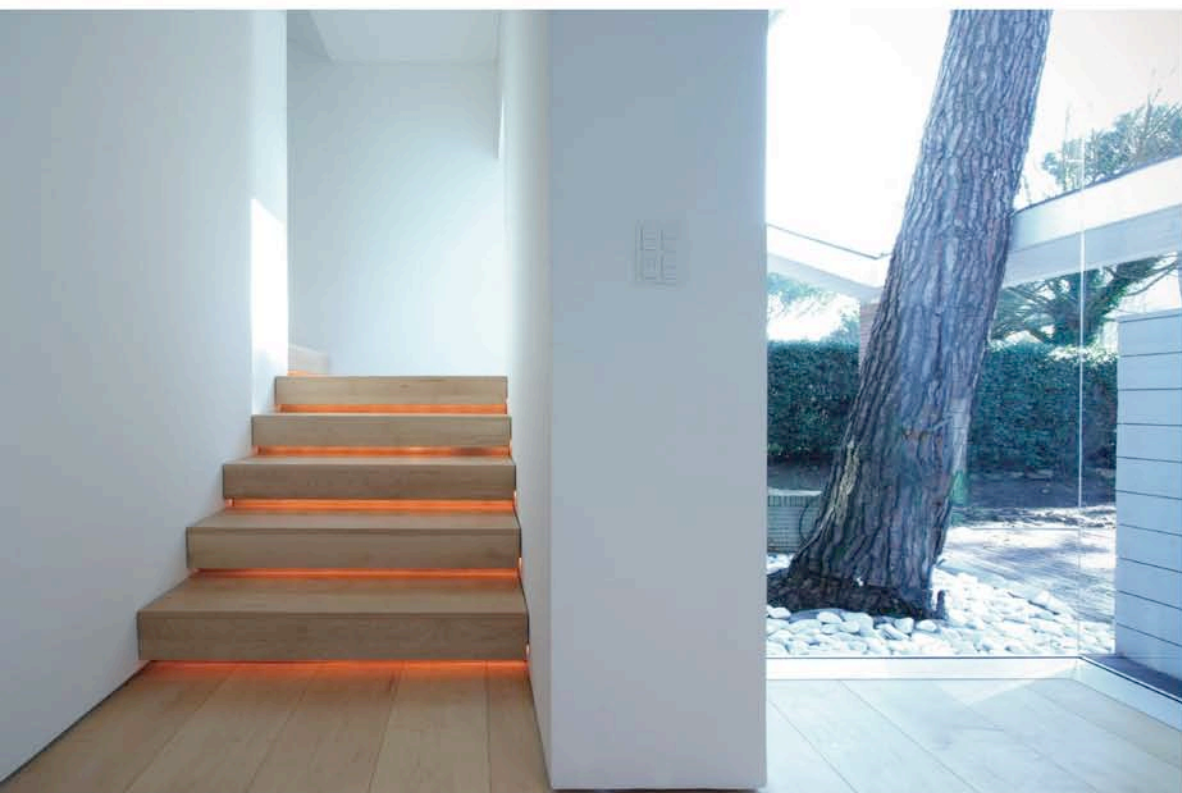
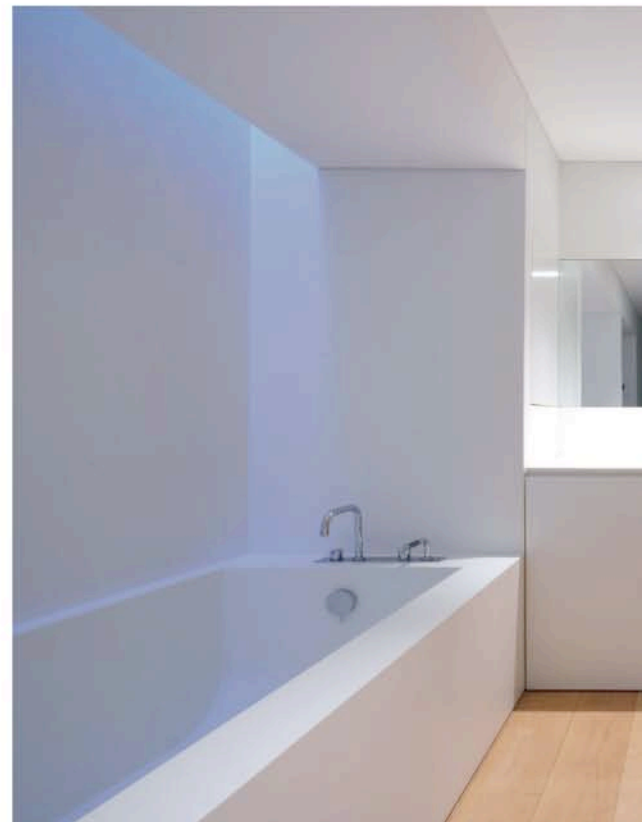


Il progetto privilegia percorsi tra aree funzionali in continuità tra loro al piano giorno, in un mutare di visuali, nelle quali la luce gioca un ruolo essenziale nella definizione degli spazi ed esaltazione dei volumi

ne e lpe in lastre da 14 x 250x2,2 cm, nelle aree esterne, dove si accompagna a inserti in ghiaia bianca. Anche i bagni vengono caratterizzati dalla presenza di parti rivestite in doghe di legno non solo a pavimento; altre in Corian Glacier White o tinteggiate nello stesso tono di colore del Corian. Il carattere di questo intervento sembra rifuggere da qualsiasi rischio di omologazione, rifacendosi, forse in parte, a canoni estetici della cultura

Nell'angolo pranzo con panca sotto finestra domina un tavolo rettangolare tutto bianco come l'armadiatura a sinistra in MDF laccato bianco, nella quale è incassato un grande televisore. Sul fondo l'area cucina.

nordica, di cui si rintracciano echi in alcuni elementi utilizzati, ma è soprattutto dalla capacità di comporre una identità abitativa unica, reinventando i modi, aggiornando le metodiche, ribaltando in qualche caso anche i valori spaziali provenienti da quella



In cucina, la parete di fondo è attrezzata con contenitori ed elettrodomestici incassati; a sinistra si sviluppa la zona con top di lavoro in Corian, piano di cottura elettrico, e lavello. Oltre la colonna rotonda, il bancone snack. Tutto in laccato bianco. Dietro il bancone, la parete vetrata affaccia sul pianerottolo da cui parte la rampa che scende al giardino.

Dettaglio della rampa esterna che dal piano giardino conduce all'ingresso della cucina al piano superiore. La pavimentazione e la scala sono in acero canadese.

cultura, che si produce un risultato esemplare per la capacità di gestire il rapporto spazio e luce, interno ed esterno, vuoti e pieni, colore e non colore, matericità e asetticità delle superfici. Una soluzione di architettura nella

quale il contributo delle soluzioni di arredo è essenziale nella lettura dello spazio nel quale la componente strutturale sa integrare i suoi elementi preesistenti, che pure ci sono ovviamente, con i nuovi interventi, tanto accurato è stato lo studio del rap-

porto tra esistente e nuovo ed intelligente la sua risoluzione, affidata sostanzialmente ai volumi interni. Partiamo dal piano seminterrato. Questo livello è stato dedicato ad attività di relax, benessere e di gioco, interamente rivestito in doghe di teak con una vasca da 6x2,5 metri, nella quale si può nuotare controcorrente, una soluzione che accentua l'effetto benefico del nuoto, pur praticato in una piscina dalle dimensioni limitate. La sala relax giochi è separata dal locale relax/sport, da una parete vetrata e, proprio grazie a questo diaframma trasparente, i due ambienti vengono percepiti come un unico spazio. Entrambi affacciano su un patio dal quale ricevono l'illuminazione natu-



Bagno al primo piano, a servizio delle due camere da letto che si affacciano sul corridoio comune. Vasca in Corian. Mobile con lavabo incassato in MDF laccato bianco.

rale. Il patio è facilmente accessibile dal piano seminterrato ed è al riparo dalla vista dell'intorno.

Il piano terra, che ospita le attività della zona giorno, è caratterizzato da una distribuzione funzionale di ambienti su due fasce a sinistra e a destra dell'ingresso: da una parte si sviluppano in sequenza rispettivamente la cucina, il tinello e la sala da pranzo e dall'altra il salotto e lo studio.

La dislocazione delle stanze è organizzata in modo che esse sono accessibili direttamente dall'ingresso, senza dover attraversare qualche locale: questa sorta di asse diventa anche la spina dorsale della comunicazione e distribuzione funzionale sia verso il piano seminterrato sia verso il piano notte superiore.

Per il livello giorno è stato studiato uno straordinario legame con l'esterno: una relazione possibile per tutti gli ambienti che affacciano con grandi vetrate sul giardino. Il soggiorno, per esempio continua verso l'esterno, con



Uno dei bagni di una delle due camere padronali. Pavimento e parete di fondo in acero canadese. A destra il lungo mobile con lavabo incassato nel top in Corian come la parete retrostante. Sulla parete opposta, un mobile toilette e parete retrostante, tutto su disegno e realizzato in MDF dello stesso tono di colore del Corian.

un patio parzialmente porticato, pavimentato in legno e caratterizzato da inserti in ghiaia che delineano le zone percorribili e le zone di sosta e relax. Il primo piano dedicato alla zona notte, nella pianta originaria, dominato da una serie frammentata di disimpegno/corridoi, particolarmente ristretti, che portavano alle tre camere da letto con relativi bagni e cabine armadio, con la nuova distribuzione planimetrica, ha recuperato ampie superfici, con la semplificazione dei percorsi e tagli volumetrici che definiscono nuove visuali e spazi.

Si è così ottenuta una zona notte ben congegnata con due camere padronali con relative cabine armadio e bagni e due camere /studio e un ulteriore bagno, aperte su un corridoio di distribuzione comune.

Tutte le camere sono state dotate, su richiesta della committenza, di scrittoio, tv al plasma e minibar, integrati nell'arredo.

In questa ristrutturazione si è data grande attenzione alla scelta dei materiali da impiegarsi: forte risulta la presenza calda del legno nelle tre essenze teak e acero canadese all'interno e lpe per l'esterno. ■

SCHEDA D'INTERVENTO

Hanno collaborato:
Paolo Basco (project manager),
Jean-Pierre Jelwan, Jansen Lara, Rex Gapuz

Impresa:
Metris, Molini di Tures (Bz);
GeCo, Genazzano, Roma

Impianto elettrico e di illuminazione:
Elektro Ewald, Falzes (Bz)

Serramenti:
Alcosider, Pomezia (Rm)

Opere da falegname:
Fumagalli-Annoni, Mariano Comense (Co);
Battaglia, Misinto (Mb)

Sanitari e rubinetti:
Antonio Lupi, Stabbia di Cerreto Guidi (Fi);
Vola by Rapsel, Settimo Milanese (Mi)

Corpi illuminanti esterni ed interni:
Targetti, Firenze; Viabizzuno, Bentivoglio (Bo);
Champ Licht, Traunstein (Germania)

Caminetto:
Kal-Fire importato da L'Artistico,
Raffa di Puegnago (Bs)

Arredi di serie:
Arketipo, Calenzano (Fi); Arper,
Monastier di Treviso; Knoll International, Milano

Tende:
Silent Gliss Italia, Segrate (Mi)

Domotica:
Merten, Bolzano

Sistemazione a verde:
EuroGarden, Roma

Apparecchi audiovisivi:
Bose; Pioneer